



La mia Giulia

Alfa Romeo 100 anni

► **«La Signorina»:** con questo nome amava chiamarla Battista «Pinin» Farina. L'Alfa Romeo Giulietta spider ha contribuito a formare e rafforzare, all'inizio dei favolosi anni Sessanta, l'immagine dei due marchi, trasformandola in un simbolo positivo del lavoro e della creatività italiana nel mondo.

► **Spider che passione** È una vettura con carrozzeria di piccole dimensioni, scoperta e con ruote molto grandi: da queste caratteristiche deriva appunto il nome «spider», vocabolo anglosassone che tradotto significa «ragno». È un affascinante mix di velocità, d'immane vanità e divertimento. È l'emblema dell'eterna giovinezza, che rende chi la guida un tutt'uno con la natura circostante.

L'Alfa Romeo Giulietta Spider è diventata l'incarnazione della vettura più amata dagli italiani, è stata un sogno che molti hanno potuto concretizzare: dagli stabilimenti del Portello a Milano ne sono usciti quasi 30mila esemplari.

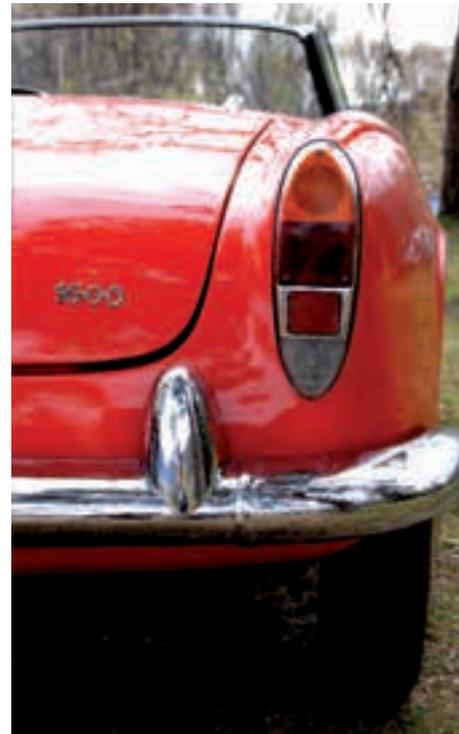
► **Un po' di storia** Gli anni della Giulietta sono stati caratterizzati da un grande sviluppo economico e sociale. Questa splen-

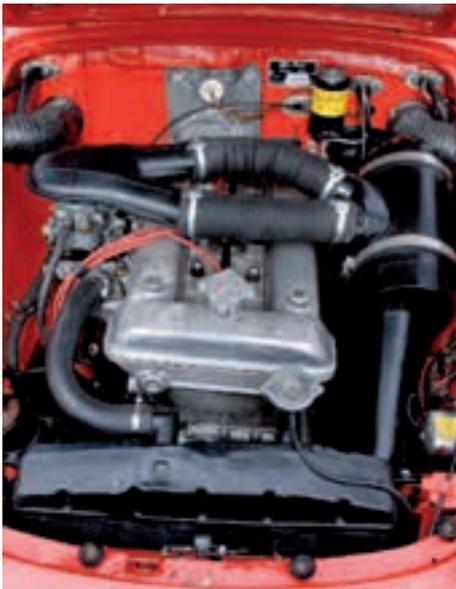
dida creatura è scaturita dall'iniziativa di un americano, Max Hoffmann, allora importatore ufficiale per il «marchio del biscione» negli Stati Uniti. Egli desiderava una vettura capace di contrastare le piccole spider inglesi, in voga a quei tempi. Quindi, un'automobile a due posti, snella e filante, con prestazioni all'altezza del nome Alfa e con un'ottima guidabilità.

Per la carrozzeria, i dirigenti della casa del Portello si affidarono alle proposte di due

grandi nomi del design italiano, Bertone e Pininfarina: fu quest'ultimo ad avere la meglio e, alla fine, l'idea concretizzata dalla sua penna venne adottata.

► **Dettagli tecnici** Presentata ufficialmente al salone di Parigi nel 1955, la Giulietta Spider fu prodotta in tre versioni fino al 1962 (ben 14'300 vetture), motorizzate con il mitico bialbero 1'290 c.c. da 65 cv e da 80 cv per la versione «veloce», dotata di due carburatori doppio corpo Weber.





► **La Signorina diventa Signora** Quando il fascino della Giulietta Spider stava per esaurire il suo notevole successo, la casa decise di installarvi il motore da 1'590cc della Giulia berlina, aggiungendo una finta presa d'aria sul cofano motore e la scritta 1600 sul baule. Nacque così la Giulia Spider 1'600 con 92cv, carrozzeria Pininfarina, presentata nel giugno del 1962 all'auto-dromo di Monza. Fu prodotta in 9'250 esemplari, di cui 1'091 con 112 cv in versione «veloce». Furono inoltre introdotte, con questo modello, alcune raffinatezze tecniche, come il cambio a 5 marce e i freni a disco sulle ruote anteriori.

► **La nostra Alfa** La vettura in immagine è stata prodotta il 24 luglio del 1962 ed è stata venduta tre giorni dopo dalla Società per il commercio dei prodotti Alfa Romeo di Lugano (Agnò).

SCHEDA TECNICA

Alfa Romeo Giulia Spider

Motore

- Posizione, anteriore
- Numero cilindri, 4 in linea
- Alesaggio e corsa, 78 x 82 mm
- Cilindrata, 1570 cc
- Rapporto di compr. 9:1 (Veloce 9,7:1)
- Potenza max 92 CV a 6500 giri/min. (Veloce 112 CV a 6500 giri/min.)
- Distribuzione, due alberi a camme in testa
- Valvole, 2 per cilindro
- Accensione, spinterogeno e bobina
- Alimentazione, un carburatore verticale doppio corpo (Veloce: due carburatori orizzontali doppio corpo)
- Lubrificazione, a carter umido con pompa a ingranaggi
- Raffreddamento ad acqua

Trasmissione

- Cambio, 5 marce + RM
- Frizione, monodisco a secco

Prestazioni

- Velocità max. 172 km/h (Veloce 187 km/h)

Autotelaio

- Struttura, scocca portante
- Freni a tamburo sulle quattro ruote, dal 1964 a disco sulle ruote anteriori (optional nel 1963)
- Sospensioni anteriori, molle elicoidali con quadrilateri trasversali e barra di torsione
- Sospensioni posteriori, molle elicoidali con triangolo superiore e puntoni di reazione
- Sterzo, a settore dentato con vite senza fine
- Ruote, a disco in acciaio
- Pneumatici, 155 x 15

Dimensioni e peso

- Passo, 2.250 mm
- Carreggiata anteriore, 1.292 mm
- Carreggiata posteriore, 1.270 mm
- Lunghezza max. 3.860 mm (dal 1959 3.900)
- Larghezza max. 1.580 mm
- Altezza max. 1.335 mm (a capote alzata)
- Peso a vuoto, 885 kg (Veloce 890kg)

Dopo molti anni trascorsi a Ginevra è stata acquistata dall'attuale proprietario: egli ha potuto esaudire un sogno, coltivato sin da piccolo per la grande passione nutrita verso l'automobile e, in particolare, verso l'Alfa Romeo. Ne ha posseduto alcuni bellissimi esemplari, tra cui una 1750 GT Veloce e una 2000 Spider degli anni Settanta, cedute a malincuore per questa affascinante e rara «icona» del marchio del biscione.

